

PATTO DI COLLABORAZIONE COMPLESSO

“Progetto di Amministrazione condivisa per la Scuola Pian di Rota”

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 19.... del mese di Gennaio in Livorno,

Il Comune di Livorno -C.F. 00104330493 – con sede in Livorno, Piazza Civica 1, rappresentato, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 56 dello Statuto del Comune, dalla Dr.ssa Michela Casarosa, che sottoscrive il presente atto in nome e per conto dell'interesse esclusivo del Comune di Livorno, in esecuzione della delibera **G.C. n. 872 del 15/12/2023**, di seguito per brevità indicato con il termine “Comune”.

E

Il Sig. Giuseppe Barbato, che
sottoscrive il presente atto in qualità di presidente del Consiglio di Zona 1 di seguito indicato quale
proponente, con sede in LIVORNO Via F.lli Bandiera n.23.

PREMESSO CHE

- La Regione Toscana ha approvato la legge regione Toscana n° 71 del 24 luglio 2020 Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale in attuazione degli articoli 4, 58 e 59 dello Statuto Regionale.

-l'art. 118 comma 4 della Costituzione riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, affidando a Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

-il Comune di Livorno, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito regolamento con Deliberazione consiliare n° 224 del 19 ottobre 2017 successivamente modificato con delibera del Consiglio Comunale n.61 del 4 aprile 2019, che disciplina la collaborazione con i cittadini attraverso il *Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani* (da ora Regolamento);

-l'art 2 Definizioni, c. 1 lett. b) del “Regolamento” definisce beni comuni materiali, immateriali e digitali che i cittadini e l'Amministrazione Comunale riconoscono essere funzionali al benessere generale e individuale, anche attraverso procedure partecipative, attivandosi di conseguenza, ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione, per condividerne la cura, la gestione, la rigenerazione, la promozione, l'organizzazione, attraverso l'amministrazione condivisa, al fine di garantire e migliorarne la fruizione collettiva. Mentre la successiva lett. d), prevede che tra i “Cittadini attivi” siano compresi gli organi di partecipazione democratica, cui è riconosciuta la facoltà di presentare la “Proposta di collaborazione” (stesso art. 2 c.1 lett e);

- l'Art. 6 (Disposizioni generali) c1. Prevede la funzione di gestione della collaborazione tra Comune e cittadini nell'ambito dello schema organizzativo, quale funzione istituzionale dell'ente, in attuazione dei principi contenuti nell'art. 118 ultimo comma della Costituzione così da garantire il necessario coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo e tra i diversi settori del Comune ed offrire e favorire al meglio l'accessibilità ai “Cittadini attivi”, nel loro rapporto con l'Amministrazione fornendo informazioni e supporto.

- l'Amministrazione comunale ha poi approvato il *Regolamento sugli organismi di partecipazione decentrata* (delib. CC n. 182/2022 e successiva delib. CC n. 184/2022) che, all'art.18 “Funzioni e competenze dei Consigli di zona” (da ora “Regolamento dei CdZ”) riconosce, tra le altre funzioni, alla lett. e), che i CdZ promuovano proposte dei cittadini attivi di patti di collaborazione per l'amministrazione condivisa dei beni comuni in attuazione del citato principio di sussidiarietà ex u.c. art.118 Cost.;

- l'Amministrazione Comunale, nell'ambito della disciplina regolamentare e organizzativa prevede che i diversi uffici eventualmente cointeressati e coinvolti dalle attività proposte e previste ai sensi del “Regolamento” interagiscano e concordino con il proponente, i contenuti, le modalità di attuazione, la ripartizione delle competenze e responsabilità così da pervenire alla definizione dei Patti di Collaborazione

come sintesi di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto sia adeguato al grado di complessità degli interventi, alle loro caratteristiche, alle finalità, alla tipologia e durata degli stessi;

-il sig. Giuseppe Barbato che sottoscrive il presente atto in qualità di presidente del CdZ 1 con sede in LIVORNO Via F.lli Bandiera n.23, ha presentato proposta di amministrazione condivisa con prot. N°144112 del 02/11/2023., avente per oggetto: **PROPOSTA di patto di collaborazione per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani: Scuola Pian di Rota di Via Delle Sorgenti**, con attività da effettuarsi presso l'immobile suddetto, per le finalità indicate nella proposta medesima, richiamate e meglio specificate come segue nel presente "patto":

RILEVATO CHE

- Nel periodo di pubblicazione della proposta non sono pervenute manifestazioni di interesse, suggerimenti, contributi od osservazioni atte a far emergere effetti pregiudizievoli o condizioni ostative in merito a suddetta proposta;
- la proposta è stata favorevolmente accolta con delibera di G.C. n. 872 del 15/12/2023
- L'art. 2 "Definizioni" comma 1 lett. d) del Regolamento, riconosce quali "Cittadini attivi" gli organi di partecipazione democratica,
- l'art. 2 c. 1 lett. e) del Regolamento prevede che i cittadini attivi possano presentare proposte di collaborazione;
- dal combinato disposto delle suddette lettere e) - d) del comma 1 art.2 del "Regolamento" è riconosciuta al Presidente del CdZ 1 la facoltà di presentare proposte di amministrazione condivisa e quindi di sottoscrivere patti di collaborazione;
- l'oggetto della proposta ha, come elementi caratteristici e finalità, attività sussidiarie di interesse generale per la cura, valorizzazione e conservazione di un immobile di proprietà Comunale quale bene comune materiale e di attività a carattere socioculturali finalizzate alla valorizzazione, promozione e costruzione di reti di solidarietà, promozione della cultura e del civismo qualificabili come beni comuni immateriali;
- l'art 14 del Regolamento, "Forme di riconoscimento e sostegno per le azioni realizzate" prevede:
 - a) l'attribuzione all'Amministrazione delle spese relative alle utenze;
 - b) l'attribuzione all'Amministrazione delle spese relative alle manutenzioni;
 - c) la disponibilità a titolo non oneroso di locali, beni strumentali e materiali di consumo necessari alla realizzazione delle attività previste.

Si Concorda e si sottoscrive il Presente Patto di Collaborazione

ART. 1 OBIETTIVI ED AZIONI DI CURA CONDIVISA

- Il presente Patto definisce e disciplina le modalità di collaborazione sussidiaria tra il Comune di Livorno ed il CdZ 1 per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati e di seguito declinati in collaborazioni con i cittadini attivi come da elenco allegato;
- Eventuali ulteriori "cittadini attivi" che, nel corso del periodo di validità del presente patto di collaborazione si proporranno per realizzare/contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti avanzando formale ed espressa proposta al CdZ 1, si aggiungeranno ai sottoscrittori del presente patto di collaborazione sottoscrivendo lo stesso che verrà inviato tramite il protocollo dell'Ente al Dirigente Responsabile e competente per materia per i successivi atti di propria competenza.
- Eventuali ulteriori "collaboratori" che, nel corso del periodo di validità del presente patto di collaborazione si proporranno per realizzare/contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti avanzando formale ed espressa proposta al CdZ 1, si aggiungeranno all'elenco allegato al presente atto sottoscrivendo e inviando lo stesso semestralmente all'ufficio gestore del patto.
- Il proponente non effettuerà interventi a carattere manutentorio di alcun genere sugli immobili utilizzati e messi a disposizione dall'Amministrazione, salvo eventuali interventi di modesta manutenzione ordinaria preventivamente comunicati, concordati e autorizzati dagli uffici comunali. Il proponente si limiterà ad un loro uso con le modalità, nei termini e nei giorni concordati che, alla data della sottoscrizione del presente accordo, sono stabiliti al successivo articolo 2, salvo diversa

indicazione, per esigenze connesse alle attività dell'Amministrazione Comunale da comunicarsi al Presidente del CdZ con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo, salvo nei casi in cui ricorrano necessità impreviste.

- L' Amministrazione Comunale si riserva di accedere e verificare lo stato dei locali, l'utilizzo dei materiali, le attività svolte, in qualsiasi momento, senza che questo possa costituire motivo di rivalsa, indennizzi o rifusioni da parte del richiedente.
- La mancata o parziale realizzazione degli interventi di cura concordati con il presente Patto comporterà una verifica e valutazione da parte dei competenti uffici comunali al fine di valutarne eventuali effetti pregiudizievoli per gli interessi della collettività di cui il Comune è garante ed espressione anche per l'eventuale sospensione o revoca del presente patto di collaborazione.

ART. 2 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione della proposta, conformando la propria attività ai principi dell'efficienza, economicità e trasparenza ed ispirando le proprie relazioni al principio della piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

Le attività di cui al punto precedente potranno essere svolte presso l'immobile denominato Scuola Pian di Rota in ogni giorno della settimana secondo una programmazione condivisa tra i soggetti aderenti. Il programma sarà comunicato al settore competente per materia.

Per tutte le attività di cui al presente "patto" essendo conseguenti la proposta effettuata dal proponente ai sensi del Regolamento di cui alla delibera di CC n.224/2017, e successiva delibera CC. n. 61 del 4.4.2019, il Comune non dovrà corrispondere alcun compenso, corrispettivo o indennità di sorta al proponente né ai cittadini attivi aderenti, sia singoli che associati, come definiti all'art. 2 "Definizioni" del "Regolamento n.61/2019".

ART. 3 OBIETTIVI ED IMPEGNI DEL CITTADINO ATTIVO

Obiettivi ed attività previsti:

In particolare, con il presente patto si prevedono, a titolo esemplificativo, le seguenti attività ed obiettivi:

- Svolgere attività culturale e didattica per l'insegnamento scolastico e la diffusione dell'istruzione intesa nella sua più ampia accezione a bambini, ragazzi e adulti.
- Svolgere attività sussidiaria rispetto al ruolo delle istituzioni pubbliche e private a ciò preposte, di insegnamento ad alunni e studenti del territorio comunale, per l'apprendimento della lingua italiana e/o di altre lingue, delle discipline scolastiche e dei principi di civismo e costituzionali.
- Svolgere attività di promozione, direttamente e/o indirettamente e/o in collaborazione con altre associazioni, enti pubblici, privati, di iniziative ritenute utili e/o necessarie al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso iniziative di tipo editoriale;
- Impegnarsi e favorire l'integrazione sociale e culturale di studenti e dei loro familiari nella consapevolezza che le istituzioni da sole non possono farcela in assenza di una reciproca collaborazione sussidiaria.
- Creare un luogo di ascolto ed accoglienza per una convivenza tra generazioni diverse anche sotto il profilo culturale, basato sulla comunicazione empatica, la divulgazione della conoscenza dei costumi, usanze, della Storia della nostra Città che rischiano, con il passare degli anni, di andare irrimediabilmente perdute: la "nascita della Città", le "Leggi Livornine", si pensi alle prime attività marinare e portuali, a personaggi del mondo scientifico, sportivo, artistico o anche appartenenti alla storia cittadina antica o più recente.
- Promuovere attività espressive e di dialogo tra bambini, adolescenti giovani e *nonni*, attraverso eventi organizzati con associazioni ed enti anche istituzionali: realizzazione di aiuole con erbe aromatiche o piantumazione di ortaggi nel rispetto delle indicazioni degli uffici comunali.
- Attività finalizzate alla realizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica e/o di supporto all'utilizzo di applicativi informatici utilizzati dalla Pubblica Amministrazione (Comune, Servizi Educativi, ASL, INPS etc.....).
- Collaborare le altre associazioni che si occupano di tematiche sociali e ricreative per offrire opportunità di partecipazione e di inclusione per le persone fragili e a rischio emarginazione con l'organizzazione di iniziative socio ricreative.

- Proporre momenti conviviali, socioculturali anche per la raccolta fondi (crowdfunding) finalizzati al sostentamento delle attività. Sono esclusi eventi a carattere privato quali, ad esempio, feste di compleanno, di laurea etc.
- Iniziative per la promozione e realizzazione di Scuole di cittadinanza attiva.
- Attività di monitoraggio del territorio circostante l'immobile (aree verdi e limitrofe) segnalando agli uffici comunali eventuali richieste di intervento e verifica di operazioni da attivare. Attività integrative di cura delle suddette aree verdi circostanti la Scuola materna Pian di Rota dandone preventiva comunicazioni ai competenti uffici e/o aziende (ufficio giardini, AAMPS, Polizia Municipale...).

Il proponente nello svolgimento delle attività si impegna come segue:

a) mettere a disposizione volontari disponibili e idonei, anche a rotazione tra loro ove e se possibile, per lo svolgimento delle attività previste dal presente Patto in numero adeguato allo svolgimento degli interventi specifici previsti;

b) comunicare al Comune i soggetti aderenti al presente "patto" qualora differenti dal legale rappresentante di cittadini attivi associati o singoli diversi dai firmatari del presente patto di collaborazione;

d) utilizzare, fra i propri aderenti, volontari che siano in possesso delle conoscenze tecniche e pratiche necessarie per la realizzazione delle attività;

e) fornire al Comune una rendicontazione annuale in termini di "report" dell'attività svolta;

f) dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione;

g) vigilare sulle attività svolte dai volontari al fine di evitare eventuali danni subiti dagli stessi a seguito di infortuni o causati a persone e cose manlevando il Comune di Livorno da qualsiasi responsabilità.

h) Svolgere attività di pulizia dei locali e dei servizi igienici al termine delle attività giornaliere.

i) Informare i volontari sulla necessità di osservare le indicazioni riportate su etichette o schede d'uso di prodotti e materiali utilizzati nelle attività previste dal presente patto.

l) Alla fine di ogni attività giornaliera: verificare la chiusura dei locali, lo spegnimento di apparecchi elettrici di ogni sorta, la chiusura di rubinetti di erogazione di acqua potabile o di altro genere. L'eventuale spegnimento degli impianti riscaldamento ove e se richiesto dai competenti uffici tecnologici.

m) non accedere ai locali e alle aree escluse dalla possibilità di utilizzo o accesso eventualmente indicate dai competenti uffici in elaborati grafici eventualmente allegati al presente patto.

ART. 4 IMPEGNI DEL COMUNE E FORME DI SOSTEGNO

Il Comune si impegna a:

- a) consegnare formalmente l'immobile oggetto del presente patto;
- b) sostenere la realizzazione dei progetti e delle iniziative consentendo l'accesso e l'utilizzo non oneroso dei locali e delle pertinenze della Scuola materna Pian di Rota, oggetto del presente accordo;
- c) assumersi l'onere delle spese per le utenze (acqua, luce, riscaldamento) secondo le modalità e limitazioni indicate dai competenti uffici;
- d) assumersi l'onere delle spese relative alle manutenzioni;
- e) consentire l'utilizzo non oneroso dell'immobile oggetto del presente accordo per tutto il periodo di validità del presente patto di collaborazione;
- f) assumersi l'onere delle spese relative al servizio di noleggio per il bagno chimico Sebach;
- g) fornire al Cittadino attivo le informazioni, le prescrizioni o le indicazioni ritenute utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- h) promuovere sulla Rete Civica, nelle forme ritenute più opportune, nella sezione dedicata ai "Beni Comuni", un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta con il presente patto, sui contenuti e le finalità del progetto, al fine di promuovere ed incentivare iniziative analoghe per l'amministrazione condivisa dei beni comuni.

ART. 5 COPERTURA ASSICURATIVA E RESPONSABILITÀ'

Il proponente si impegna a fornire al Comune una relazione finale delle attività svolte.

Il Comune si riserva di verificare, come meglio specificato al successivo art.7, l'andamento delle attività e di chiedere una rendicontazione in qualsiasi momento al fine di verificare il perseguimento di finalità di interesse generale e delle modalità di esecuzione delle stesse.

Il proponente assume, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custode del locale oggetto del presente accordo, limitatamente alle ore in cui questi sono utilizzati, sollevando il Comune da ogni responsabilità per fatti propri e dei volontari, connessi allo svolgimento delle attività previste dal presente Patto.

Il proponente, e gli altri firmatari che sottoscrivono e aderiscono al presente patto, assumono tutti gli obblighi e responsabilità, per le attività svolte dai volontari stessi, compresa la tutela ed il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza stabilite dall'ordinamento confermando che tutte le attività dei volontari saranno svolte in modo strettamente personale, gratuito, spontaneo da parte dei cittadini attivi come definiti all'art 2 lett. d) del "Regolamento".

I volontari facenti parte delle associazioni impegnati nelle attività previste dal presente patto saranno coperti da assicurazione contro infortuni, malattie e per responsabilità civile verso terzi con oneri a carico delle associazioni stesse.

Eventuali cittadini singoli aderenti, anche successivamente, potranno essere assicurati con oneri a carico del Comune previa verifica delle disponibilità economico finanziarie dell'Ente e previa valutazione, da parte del Comune, delle attività proposte.

ART. 6 INDIVIDUAZIONE E RUOLO DEGLI INTERLOCUTORI

La gestione, intesa quale mera verifica degli adempimenti e modalità di utilizzo dei locali previsti con il presente patto, è rimessa al Settore Istruzione e Politiche Giovanili in collaborazione con i Settori Gestione e Manutenzione Verde e Gestione Manutenzione e Valorizzazione del Patrimonio che così potranno in ogni momento richiedere un resoconto delle attività concordate con il presente patto e/o effettuare verifiche in occasione degli incontri tra l'associazione proponente ed i soggetti destinatari delle attività suddette.

ART. 7 DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

- a) Il presente Patto di Collaborazione, della durata di **tre anni** dalla sottoscrizione dello stesso, potrà essere rinnovato per un termine da stabilire e concordare successivamente con l'Amministrazione Comunale, a seguito di richiesta da produrre con le stesse modalità della iniziale proposta di patto, qualora permanga l'interesse dell'amministrazione e in caso di valutazione positiva dell'attività svolta e descritta nella relazione finale.
- b) Il Comune può risolvere il presente accordo in ogni momento per ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico e senza che il proponente possa avviare azioni di rivalsa o vantare, a qualunque titolo, richieste di rimborso all'Amministrazione Comunale per eventuali variazioni delle attività previste o programmate.
- c) Analoga facoltà di cui al precedente punto b) può essere esercitata dal proponente mediante comunicazione scritta da inviare al Comune di Livorno entro 30 (trenta) giorni dalla interruzione anticipata delle attività sia parziali che complessive.

ART. 8 CONTROVERSIE

Qualora insorgano controversie tra le parti sottoscriventi il Patto di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi, può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti al Comitato di Conciliazione di cui all'art. 18 del Regolamento e composto da tre soggetti: uno designato dal proponente, uno dall'Amministrazione Comunale ed uno di comune accordo, al quale, in caso di contese, possono rivolgersi oltre ai sottoscrittori del Patto, anche soggetti terzi cointeressati dal "Patto" medesimo.

Il Comitato di Conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

ART. 9 – FORO COMPETENTE

Il Foro territorialmente competente a decidere in ordine a qualsiasi controversia di carattere civile che dovesse sorgere in relazione alla presente convenzione sarà esclusivamente quello di Livorno.

Per gli aspetti di carattere pubblicistico sarà competente il T.A.R. della Toscana.

ART. 10- ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Il presente Patto è esente da imposta di bollo ai sensi del D.Lgs n.117/2017 (CTS) Art.82. È registrabile solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 101/2018 che ha novellato il D.Lgs. n. 196/2003 (c.d. "Codice in materia di protezione dei dati personali") adeguandolo alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e delle "Disposizioni di attuazione del Regolamento generale sulla protezione dati, Regolamento UE 2016/679 è effettuato secondo le modalità di cui all'informativa di cui al Regolamento U.E. 2016/679 allegata alla Proposta di amministrazione condivisa per patto di collaborazione complesso sottoscritta dal proponente e riportata in calce al presente accordo:

Letto, approvato e sottoscritto

Data 18/1/24

Firma del proponente

Presidente del Consiglio di Zona 1

Giuseppe Barbato

Firma della Dirigente del

Settore Istruzione e Politiche giovanili

Dott.ssa Michela Casarosa

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 2016/679

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, Piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, Tel. 0586/820111 (centralino) PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it

Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è la società Consolve s.r.l. che ha indicato quale incaricato per la funzione l'Avv. Marco Giuri (Ordinanza del Sindaco n.77 del 13/04/2021)

Il Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del Regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;
- b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla Rete Civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti.

I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici.

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati.

L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca.

L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679

Il Titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati. (art. 13, paragrafo 2, lettera e Regolamento U.E. 2016/679)

Si informa che i Dirigenti delle strutture sono Responsabili del trattamento di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del Regolamento "Misure organizzative per l'attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

Firma del proponente

